

REGOLAMENTO DELLA CONSULTA COMUNALE PER LE POLITICHE A FAVORE DEI DIVERSAMENTI ABILI

ART.1

La Consulta Comunale per le politiche a favore dei diversamente abili è un momento di partecipazione, consultazione, informazione, proposizione sulle attività e sui programmi riguardanti i soggetti con disabilità fisica, psichica e menomazione motorie e sensoriali a livello di area cittadina.

Art.2

Composizione

1. la consulta è composta dai rappresentanti degli enti o associazioni di categoria costituiti da soggetti disabili o loro familiari, aventi come fine statutario principale la tutela e la promozione dei diritti dei disabili, senza scopo di lucro, aventi sede sul territorio comunale.
2. All'interno della consulta viene nominato, a maggioranza dei componenti e con scrutinio segreto, un comitato ristretto composto dal Presidente, dal Vice Presidente e da tre membri che mettono in le determinazioni della consulta.
3. Possono prendere parte ai lavori il Sindaco o L'Assessore delegato ed un consigliere comunale designato del consiglio comunale.
4. Un genitore di giovani con disabilità, rappresentanti ciascuna istituzione scolastica del territorio, indicato dal Dirigente Scolastico
5. Il Sindaco può nominare n° 2 componenti della consulta
6. Il segretario della consulta con funzioni verbalizzanti, deve essere individuato tra i dipendenti dell'amministrazione Comunale
7. Decade dall'organismo l'ente o associazione che per scioglimento, modifica statutaria o altra causa non possa più considerarsi rappresentativo degli interessi dei portatori di handicap.

Art.3

COMPOSIZIONE

La domanda di partecipazione alla consulta, sottoscritta dal Legale rappresentante dell'ente o associazione ed indirizzata al Sindaco dev'essere presentata entro i termini resi noti dall'amministrazione comunale con appositi avvisi pubblici

Alla stessa deve essere allegata la seguente documentazione:

- 1) Copia dello statuto o dell'atto costitutivo
- 2) Relazione sull'attività svolta negli ultimi anni

Nella domanda di adesione dovrà essere indicato il nominativo della persona designata a rappresentare l'ente o associazione in seno alla consulta

L'accoglimento dell'istanza, nella sussistenza dei presupposti richiesti, è determinato dal Sindaco o dall'assessore al ramo.

L'accoglimento delle istanze successive alla costituzione, nella sussistenza dei presupposti richiesti, è determinato dal Sindaco o dall'Assessore del ramo.

Art 4

SCOPI E FUNZIONI

La consulta è un organo autonomo di indirizzo con funzioni di collaborazione propositiva.

È lo strumento di partecipazione dei cittadini alla gestione pubblica delle tematiche inerenti la disabilità, la riduzione e la prevenzione dell'Handicap; svolge azione propositiva sulle attività e

sui programmi dell'Amministrazione Comunale che riguardano le problematiche legate alla diversabilità, ivi comprese quelle relative alla mobilità ed i percorsi di integrazione.

La consulta può presentare proposte per eventuali decisioni da adottare nelle opportune sedi istituzionali.

Lo scopo principale della consulta è quello di promuovere la qualità di vita dei cittadini con disabilità in collaborazione con l'amministrazione comunale attraverso tutte quelle iniziative volte alla rimozione delle barriere che limitano o impediscono il conseguimento dei diritti per realizzare condizioni di pari opportunità, per quanto riguarda la scuola, il lavoro, il tempo libero ed in Generale la vita sociale.

- Favorire il conseguimento della maggiore autonomia possibile delle persone con disabilità.
- Promuovere una migliore condizione di integrazione delle persone con disabilità nei contesti di vita (scuole, lavoro, abitazione, luoghi adibiti ad attività culturali, ricreative, ludiche e socializzazioni in genere)
- Promuovere ogni iniziativa volta a favorire le migliori condizioni assistenziali, riabilitative e di sostegno necessarie al singolo e alla famiglia, coinvolte nelle tematiche dell'handicap.
- Promuovere il coordinamento con altre consultazioni cittadine.

Art 5

COMPOSIZIONE, INSEDIAMENTO, DURATA E RINNOVO DELLA CONSULTA

- Assemblea
- Presidente
- Il comitato ristretto

L'assemblea è costituita dai membri della consulta come da art 2

IL Presidente è eletto dall'assemblea della consulta secondo le modalità di cui al successivo art 6

IL comitato ristretto è formato dal Presidente, dal Vice Presidente e dai 3 membri eletti secondo le modalità di cui al successivo art 6

Il comitato ristretto può prendere decisioni, avviare consultazioni per vie brevi su decisioni e iniziative da assumersi rapidamente con il vincolo di riferire all'assemblea successiva

La consulta costituita con determinazione del Sindaco. Dura in carica 4 anni

La seduta di insediamento è convocata dal Sindaco o dall'Assessore al ramo.